

La politica idrica del Comune

Questa nostra acqua

Programmare una politica idrica significa saper rispondere a due esigenze molto semplici: garantire una sufficiente disponibilità di acqua e assicurare che sia di adeguata qualità. L'Amministrazione comunale in questa tornata amministrativa ha approfondito, fin dal suo insediamento, tutta la problematica di questo fondamentale servizio, per definire interventi che consentissero il soddisfacimento di queste due irrinunciabili esigenze. Come è ampiamente illustrato in altra parte di questo Notiziario, si è perseguita la riorganizzazione dell'acquedotto, avendo presenti precise priorità. Nell'ambito della gestione ordinaria, con diversi provvedimenti, il Consiglio comunale ha regolamentato le modalità per gli interventi di potenziamento, stabilendo il concorso del Comune e dell'utente, il passaggio delle condotte nelle proprietà private e le sanzioni per le infrazioni al Regolamento Comunale. E' stato altresì riorganizzato il servizio della lettura dei contatori, affidandolo in appalto sulla base di uno specifico capitolato. Sul piano degli investimenti l'Amministrazione ha operato per aumentare la quantità d'acqua erogabile con la realizzazione del nuovo vascone e di un nuovo pozzo, onde rispondere adeguatamente al bisogno crescente di acqua potabile. Per migliorare la rete di distribuzione sono stati progettati due significativi interventi: uno per la frazione Madonna del Campanile e l'altro per le zone di San Rocco, San Barnaba, Morre, Roata Raffo, ecc. Circa la qualità, nei prossimi mesi saranno attuati due progetti: l'impianto di potabilizzazione per eliminare i residui di atrazina e quello di dolcificazione per ridurre la durezza. Lavori significativi sono stati eseguiti anche sugli acquedotti di San Martino e delle Moie. Un'altra importante realizzazione, in corso di esecuzione, è rappresentata dall'acquedotto del Consorzio Bianciotto, che risolverà il problema idrico della nostra zona montana. Le spese sostenute e le risorse finanziarie impegnate e richieste per tutte queste opere sono rilevanti, ma il Consiglio comunale ha già discusso e approvato l'indicazione di realizzare altre due importanti proposte: portare l'acqua di Fontana Ferrero in città e riattivare le fontane pubbliche in Busca, previa approvazione di un piano specifico. Infine per il futuro occorrerà ricercare nuove fonti incontaminate e protette: per questo da due anni abbiamo richiesto alla Comunità montana Valle Maira di avviare un progetto intercomunale per l'utilizzo potabile del Maira, coinvolgendo anche alcuni Comuni di pianura. Si tratta di un programma impegnativo e ambizioso, che ha comportato oneri rilevanti e che, per essere completato, richiederà un ulteriore notevole sforzo economico ai cittadini. L'adeguamento tariffario, pubblicato nel precedente numero del Notiziario, è stato inevitabile, anche se la nostra "bolletta" dell'acqua è ancora inferiore alla media provinciale. Occorre prendere coscienza che l'acqua sarà un bene sempre più prezioso: l'importante è saper offrire un reale miglioramento di efficienza nella fornitura di questo servizio essenziale.

Il sindaco Teresio Delfino

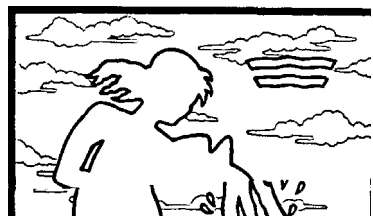
Arriva l'eredità Truccone

600 milioni a Busca



Il Comune sta per entrare in possesso dei beni Truccone, la terza consistente eredità che riceve negli ultimi vent'anni, dopo quelle del medico Ernesto Francotto e dell'ingegner Giuseppe Ferrero. Il Consiglio comunale ha infatti dato tutti i pareri con il via libera per la firma davanti al notaio degli atti di passaggio. Si tratta della metà dei beni immobili lasciati per testamento da Agostina Ernesta Truccone, morta a 69 anni nel maggio 1987 a Torino Pensionata originaria di Govone, già impiegata dell'ufficio tecnico erariale di Cuneo, dove risiedeva, la donna aveva legami affettivi, soprattutto quale nipote del musicista buschese Mario Angelo Romagna, con Busca, oltre a possedervi delle proprietà. E' proprio nel ricordo dello zio, valente compositore e maestro di violino, dal quale proviene parte dei beni costituenti il lascito, che Agostina Truccone ha pensato di beneficiare Busca, dando incarico all'Amministrazione comunale, come risulta dal testamento di suo pugno, "di istituire una borsa perenne di studio musicale" a favore di un allievo meritevole e con particolari attitudini nell'arte che fu di Angelo Romagna. Il Comune sta ora per definire le modalità di istituzione e assegnazione della borsa, mentre ha già provveduto a intitolare una via (la continuazione di via Mazzini, verso la collina) al nome del maestro L'eredità Truccone ora divisa a metà fra il Comune e coeredi, familiari della benefattrice, consta dei seguenti beni immobili: circa 6.000 metri quadri di area fabbricabile con intervento diretto in regione Braida; circa 6.000 metri quadri di terreno agricolo in regione Bicocca; fabbricato (già abitato dal maestro Romagna) con annessa pertinenza rurale e terreno in regione San Giacomo di circa 26.000 metri quadri, in parte fabbricabile e in parte vincolato a pubblico utilizzo; un alloggio a Cuneo, in via Sobrero; altro alloggio a Cuneo, in corso Galileo Ferraris; un alloggio a Vallecrosia (Imperia), in via Colonnello Aproso. Il valore complessivo è stato stimato 1 miliardo e 138 milioni. Il Consiglio comunale ha incaricato il geometra Gian Piero Scotta di Busca di curare l'iter della pratica dell'eredità, della stima dei beni e della divisione fra gli eredi e ha dato delega alla Giunta per tutti i provvedimenti conseguenti all'attuazione del legato. L'accordo fra le parti è stato raggiunto: al Comune toccherà la vasta area di terreno di regione San Giacomo e l'alloggio di corso Galileo Ferraris a Cuneo, il tutto valutato 589.416.000; ai parenti andranno l'area della Braida, il fabbricato di via Pes di Villamarina, i terreni di via Mezzana e gli altri due

alloggi di Cuneo e di Vallecrosia, il tutto per un valore di 539.420.000. Con la definizione di questa pratica è stata chiusa anche definitivamente la vertenza pendente tra il Comune e i Truccone fin dal 1976 per l'area in via Pes di Villamarina espropriata per la costruzione dell'Asilo Nido. E' stata raggiunta una transazione, approvata dal Consiglio, che prevede la soluzione del caso con un esborso forfettario di 30 milioni di lire da parte del Comune agli eredi Truccone.



SPECIALE ACQUEDOTTO a pag. 3

CHI ERA ANGELO ROMAGNA a pag. 4

VOTO EUROPEO

Domenica 18 giugno siamo stati chiamati alle urne per eleggere il nuovo Parlamento europeo. Ecco i risultati del voto a Busca: Dc, voti 2.956 (55,1%); Pci, 341 (6,4%); Psi, 564 (10,5%); Pri-Pii, 568 (10,6%); Psdi, 125 (2,3%); Msi, 99 (1,9%); Verdi Europa, 136 (2,5%); Verdi Arcobaleno, 144 (2,7%); Dp, 74 (1,4%); Alleanza Nord, 129 (2,4%); Federalismo, 73 (1,4%); Pensionati, 82 (1,5%); Antiproibizionisti, 70 (1,3%); Bianche, 297; Nulle, 301. Questi i risultati del referendum: Sì, 4.197; No, 757; Bianche, 723; Nulle, 282.

Agrinatura a S. Chiaffredo

Si chiamerà "Agrinatura", privilegiando i prodotti di qualità e cercando uno spazio tutto suo nell'ambito delle manifestazioni fieristiche provinciali. Questi il nuovo nome e l'obiettivo dell'esposizione di prodotti e attrezzature agricole, giunta quest'anno alla quindicesima edizione, che si terrà nella frazione San Chiaffredo in occasione della festa patronale dal 2 al 4 settembre. Tra le novità della mostra, la presentazione di alcune varietà di "nashi", un pero asiatico, oggi sperimentato anche nella nostra provincia. Accanto ai campioni della produzione ortofrutticola locale, ritorneranno inoltre le vecchie varietà di mele provate nel campo sperimentale di Spinetta. La mostra sarà inaugurata sabato 2 settembre alle ore 20, in apertura di un convegno, tenuto nell'area espositiva, che avrà per tema, fra l'altro, proprio la coltivazione del nashi, con l'intervento di esperti del settore frutticolo. Il convegno (inizio ore 20,30) e la mostra sono organizzati dal Comitato di frazione in collaborazione con il Gruppo coltivatori sviluppo (una sezione del Catac è stata costituita recentemente a San Chiaffredo), i Comuni di Busca e Tarantasca, la Piemonte Asprofrut e la Cassa di Risparmio di Cuneo.

Vicini ai grigi

La Polisportiva Calcio, in prossimità della stagione agonistica 1989/90, ritiene opportuno portare a conoscenza, d'intesa con l'Amministrazione comunale, le attività realizzate nello scorso anno e le iniziative in cantiere. Prima di tutto si vuole sottolineare il ruolo delle attività giovanili, che hanno coinvolto oltre 200 bambini, ragazzi e giovani. Questo impegno di formazione sportiva è stato sostenuto dall'Amministrazione comunale, perché, al di là dei risultati, costituisce un momento fondamentale di svago, di educazione umana e civile, ed una positiva esperienza di vita comunitaria. A livello agonistico la prima squadra e le altre formazioni hanno corrisposto alle attese della Dirigenza, superando con un forte impegno tutte le difficoltà. Importante è proseguire e migliorare questa presenza sportiva, che onora e qualifica la città. A questo fine la Polisportiva è aperta ad ogni contributo, suggerimento, proposta e coinvolgimento. Le attività sono molte e in crescita: pertanto c'è la necessità di un numero sempre maggiore di idee, collaboratori e sostenitori. Per mettere insieme il nuovo programma la Polisportiva e l'Amministrazione comunale promuovono un'assemblea aperta a tutta la popolazione per il giorno mercoledì 2 agosto ore 21, presso gli impianti sportivi "Ing. Ferrero". Partecipa per conoscere, per proporre e per sostenere: "Busca è la tua città, i grigi sono la tua squadra".

L'assessore allo Sport Tomaso Alfieri
Il presidente Polisportiva Calcio Riccardo Rosso
Il sindaco Teresio Delfino

LO HA DECISO IL CONSIGLIO COMUNALE

Contributi - Un contributo di lire 12.500.000 è stato erogato a favore della Pro Loco per l'organizzazione dei festeggiamenti patronali e della manifestazione "Auto d'epoca" nell'anno 1989. Altro contributo straordinario di lire 3 milioni è stato concesso a don Stefano Ribero, responsabile delle chiese di Morra San Giovanni, Morra San Bernardo e Madonna del Nerone per i lavori di risanamento e di abbellimento realizzati nei tre edifici, che hanno comportato una spesa complessiva di lire 7.850.000, di cui 4.200.000 a caria dei frazionisti. Un terzo contributo straordinario di lire 3 milioni è stato concesso al G. S. Podistica Buschese, in occasione del decennale di fondazione del sodalizio, per l'acquisto di tute sportive. Vendita terreno Il Consiglio ha espresso parere favorevole riguardo alla deliberazione del Consiglio d'amministrazione dell'Ospedale civile di Busca di vendere un terreno sito in frazione San Barnaba, per quale è stata esaminata e approvata la perizia asseverata. Centro giovani Il Consiglio, prendendo atto del programma delle attività pro mosse per l'anno 1989 dal Centro coordinamento giovani, che prevede una spesa di lire 2.450.000, ha concesso all'associazione un acconto di lire 1.250.000 sul contributo ordinario annuale.

Sistemazione strade - Ulteriori lavori saranno eseguiti nell'ambito del progetto dell'importo di lire 100 milioni per la riparazione dei danni derivati da calamità atmosferiche alla viabilità pubblica. E' stata infatti approvata una perizia suppletiva e di variante, redatta dall'Ufficio tecnico, per una spesa di lire 14.476.157. Sarà finanziata con il ribasso: d'asta di pari importo sui lavori analoghi previsti dal suddetto progetto, coperto con mutuo già acquisito. I nuovi lavori, affidati alla ditta Stura s.n.c. di Demonte, riguarderanno la bitumatura di un altro tratto della strada Castelletto-Monastero e interventi in via Rossana, via Ceretto e via Montegaudio.

Casa di riposo - Alcune modifiche sono state apportate alla distribuzione di locali, prevista dal secondo lotto di lavori per la realizzazione della Casa di riposo SS. Annunziata, in base a una perizia di variante redatta dall'Ufficio tecnico comunale e approvata dal Consiglio. nuclei abitativi saranno 14, atti ad ospitare 39 anziani autosufficienti. Le modifiche effettuate per creare un maggior numero di ambienti individuali o a camera doppia con annessi servizi igienici, secondo una richiesta avanzata in un pubblico dibattito non comporterà variazioni né nella sostanza né nell'importo del progetto originario, in quanto la maggior spesa prevista di lire 3.931.200 sarà assorbita da parte del ribasso d'asta. Il secondo lotto, per un importo complessivo di lire 929.304.274, era stato affidato alla ditta Gerbino di Cuneo, che si è aggiudicata i lavori con un ribasso del 7%.

Impianti sportivi - Alcune modifiche sono state apportate alla distribuzione delle aree destinate a verde, circolazione e parcheggio prevista dal secondo lotto di lavori per l'ampliamento e il completamento degli impianti sportivi "Ing. Ferrero", in base a una perizia suppletiva e di variante redatta dai progettisti architetto Marcello Pellegrino e ingegner Pier Mario Barbero. Il Consiglio ha approvato con i voti favorevoli dei gruppi democristiano e socialista e l'astensione del gruppo liberale (il consigliere Gian Maura Flego l'ha motivata con "il costo un po' alto della perizia, data la natura dei lavori consistenti nello spostamento di terra" e ha suggerito di recintare il materiale di scavo presente nell'area e costituente pericolo). Le modifiche comporteranno: il mantenimento del tratto sud di via Monte Ollero d'accesso all'area con il suo raccordo alla rete viaria e la creazione di opere di drenaggio; l'estensione del viale alberato quale area pedonale e se necessario di posteggio; la sopraelevazione delle aree a parcheggio con uno strato di 20 cm di materiale inerte disponibile in sito proveniente dallo scavo palestra e demolizioni; l'intubazione di canali e posa di pozzetti; la creazione di nuovi botolini per l'acquedotto e la fognatura; la sopraelevazione di un muretto di recinzione; la creazione di un'aiuola trasversale alla piazza parcheggio e di un raccordo per l'irrigazione. La variante prevede una maggior spesa di lire 22.794.642 sul progetto originario (che è di lire 115.600.000), alla quale si farà fronte per lire 4.549.642 con il ribasso d'asta e per lire 18.245.000 con mutuo da contrarsi con la Cassa depositi e prestiti.

Via Montegaudio - Sarà ripristinato il transito in via Montegaudio, frazione Santo Stefano, ostruito da una frana in seguito al maltempo primaverile. La perizia dell'Ufficio tecnico, approvata dal Consiglio, prevede la costruzione di un muro di contenimento, alto m. 4 e lungo m. 10, e di opportune opere di drenaggio delle acque, con una spesa di lire 14 milioni, di cui 10.947.775 per lavori a base d'asta. L'intervento sarà finanziato con i fondi del Bim Valle Maira e la Giunta ha delegato per l'affidamento dei lavori a trattativa privata.

Manutenzione Scuole - Per i lavori di manutenzione, riparazione ed approntamento dei vari locali scolastici per il prossimo anno scolastico 1989/90, il Consiglio ha approvato la perizia predisposta dall'Ufficio tecnico e impegnato la spesa di lire 24.990.000. I lavori (tinteggiatura, opere da muratore, idraulico, falegname) sono affidati a trattativa privata durante il periodo estivo.

Pulizia Municipio - Il Consiglio ha approvato un capitolato speciale di appalto per i lavori di pulizia della sede municipale, valevole per il triennio 1989-1992, con decorrenza 1/10/1989, tacitamente rinnovabile per altri tre anni e con un importo a base d'asta di lire 10 milioni più Iva 19% per complessive lire 11.900.000. I lavori di pulizia saranno affidati in appalto a trattativa privata con offerte in busta chiusa, con accettazione di sole offerte in ribasso e con invito di almeno 5 ditte. Il capitolato, che esprime in dettaglio le modalità di svolgimento del servizio e gli obblighi della ditta appaltatrice, è in visione presso gli Uffici comunali per chi sia interessato a concorrere.

LO HA DECISO LA GIUNTA COMUNALE

Municipio - E' stata approvata la perizia per la costruzione nell'ala sud del palazzo comunale dell'impianto di riscaldamento (esclusa la centrale termica) redatta dall'Ufficio tecnico e ammontante complessivamente a lire 18.720.000. I lavori sono stati affidati alla ditta Demarchi Aldo di Busca con il ribasso del 28,60% e quindi per un importo di lire 12.852.000 più Iva 4%.

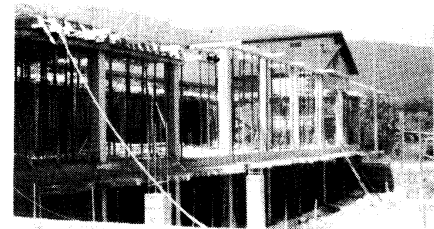
Attività Avass - Approvando la realizzazione di 4 gite (Santuario di Fontanelle, Santuario di Valmala, Certosa di Chiusa Pesio, Santuario di Cantogno), organizzate dall'Avass (Associazione volontariato assistenza socio-sanitaria) di Busca a favore degli anziani dell'Istituto di Riposo, la Giunta ha affidato il servizio di trasporto alla ditta Ugo & Parola di Busca, impegnando la spesa complessiva di lire 523.600.

Soggiorno montano - Per il servizio di trasporto da Busca a Confine e ritorno dei ragazzi frequentanti i tre turni di soggiorno montano, organizzato dalla Parrocchia di Busca presso la colonia di Confine di Sampeyre, nonché per il trasporto di 6 gite giornaliere che si effettueranno in alta Valle Varaita durante il periodo di permanenza in colonia, la Giunta ha affidato l'incarico alla ditta Ugo & Parola, impegnando una spesa complessiva di lire 2.499.000.

Provinciali podismo - Per il servizio di trasporto degli atleti del G.S. Podistica buschese, che partecipano alle gare di campionato provinciale a Sanfront, Cuneo e Alba, la Giunta ha affidato l'incarico alla ditta Ugo & Parola, impegnando la spesa di lire 357.000.

Contributi - Un contributo di lire 1.250.000 è stato concesso alla Scuola media per le spese telefoniche sostenute nell'anno 1989 per la ricerca e convocazione del personale supplente. Barriere architettoniche L'architetto Francesco Ballario di Villafalletto è stato incaricato di redigere un piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche, onde favorire l'accesso dei portatori di handicap negli edifici e nelle aree pubbliche del Comune, a norma del DPR 384/78 e in osservanza della circolare regionale 19.5.89/4.208. Per la redazione del piano è stata impegnata una spesa di lire 2 milioni.

Piano colore - E' stato approvato il programma di lavoro, a firma dei tecnici incaricati architetti Fulvio Bacchiorini, Franco Barbano e Pier Giuseppe Ratti, per la realizzazione del Piano colore in via Umberto I, che prevede una spesa di lire 56.124.400, di cui 10 milioni per la documentazione necessaria e 38 milioni per spese tecniche, oltre Iva e contributi. I tecnici incaricati, a richiesta della Commissione urbanistica, dovranno assicurare "la consulenza gratuita per tutte le richieste di tinteggiatura per l'intero concentrico e di tutti gli edifici comunali durante l'espletamento del loro incarico".



La palestra cresce

FOTO AMATORI Il Centro coordinamento giovani e la Pro Loco hanno indetto il secondo concorso fotografico nazionale "Città di Busca" al quale possono partecipare tutti i fotoamatori con un massimo di 4 opere per sezione. Sono previste tre sezioni a tema libero: stampe in b/n, stampe a colori, diapositive. Il termine per la presentazione delle opere è il 30 settembre, versando la quota di partecipazione a Pro Loco, via Cavour 28, Busca. I vincitori saranno premiati sabato 14 ottobre e le opere rimarranno esposte dal 14 ~

Attenti al cane

Il Consiglio comunale ha approvato il regolamento per il servizio di accalappiamento dei cani, che verrà istituito dal Comune, con delega alla Giunta per l'affidamento dell'incarico a trattativa privata. L'appalto avrà durata di un anno, rinnovabile tacitamente fino a tre anni. Per tale servizio è stata impegnata la spesa

presunta di lire 850.000. All'incaricato del servizio verranno corrisposte lire 50.000 per ogni cane accalappiato (comprensive di eventuali abbattimento e interrimento), oltre a lire 10.000 per ogni giorno di custodia di ciascun animale. Il regolamento prevede anche la possibilità per il Comune di rivalersi per tali spese nei confronti del proprietario del cane catturato, qualora venga individuato. Il regolamento di polizia urbana e rurale vigente, riguardo alla tenuta dei cani, recita tra l'altro: "per le vie e piazze pubbliche tutti i cani dovranno essere provvisti di una museruola atta ad impedire morsicature, e dovranno essere manodotti con guinzaglio ben sicuro" (art. 66); "i cani vaganti senza museruola o non manodotti con adatto guinzaglio saranno accalappiati anche se accompagnati dal proprietario..." (art. 67); "i cani accalappiati saranno isolati per tre giorni, trascorsi i quali senza che siano reclamati, saranno abbattuti; sono a carico del proprietario tutte le spese di custodia e di mantenimento, senza pregiudizio dell'ammenda dovuta per l'inosservanza delle prescrizioni" (art. 68). Si ricorda anche che sono vietati i maltrattamenti ai cani e agli animali in genere (art. 65), così come si raccomanda ai proprietari di animali domestici (cani, gatti, ecc.) di non abbandonarli, come talvolta accade, specialmente nel periodo delle ferie estive.

Le feste estive

Pro Loco, Comitati di frazione, Associazioni hanno programmato un ricco calendario di manifestazioni da agosto a ottobre. Questi gli appuntamenti. AGOSTO Sabato 5 - lunedì 7: festa patronale della Madonnina; serate danzanti su palchetto all'aperto nei giardini del municipio con ingresso libero (sabato 5 e domenica 6, ore 21); spettacolo pirotecnico nello stadio comunale (lunedì 7, ore 21,30); mostre di pittura, luna park. Martedì 8: sagra delle merende a Santo Stefano nel parco del Castellaccio; polenta e contorni distribuiti dal Gruppo Alpini; servizio trasporto con pulmino dalla piazza F.lli Mariano al parco "Francotto" dalle ore 17 alle ore 21. Sabato 12 - lunedì 14: festa patronale nella frazione San Quintino.

Martedì 15 - giovedì 17: festa patronale nella frazione San Rocco.

Sabato 19 - domenica 20: festa patronale nella frazione San Vitale.

Domenica 20 - martedì 22: festa patronale di San Bernardo nella frazione Attissano.

Sabato 26 - domenica 27: festa patronale nella frazione Madonna del Campanile.

SETTEMBRE - Sabato 2 - lunedì 4: festa patronale nella frazione San Chiaffredo convegno sulla frutticoltura e inaugurazione di "Agrinatura", 15ª mostra di prodotti e attrezzature agricole (sabato 2, ore 20); gare sportive e divertimenti popolari proseguono per tutto il mese. - Sabato 9 - domenica 10: seconda edizione di "Rampalp", bici da montagna, tappa Busca (partenza sabato 9, ore 10) - Valmala - Melle.

Domenica 10: quarta edizione di "Busca in bici", giro cicloturistico non competitivo di km 20 (ritrovo ore 9 in piazza F.lli Mariano).

Domenica 10 - lunedì 11: festa patronale nelle frazioni Bosco e San Giuseppe.

Domenica 17: festa patronale della Consolata in borgo Biandone.

Domenica 24: concorso ippico, all'americana (ore 9) e a ostacoli (ore 14), in località San Barnaba.

Sabato 30: festa popolare del Centro storico con musiche, danze e folclore (ore 20,30).

OTTOBRE - Domenica 1: finali del campionato provinciale di tiro con l'arco (ore 14, presso stadio comunale o area capannoni).

Sabato 14: premiazione vincitori concorso fotografico nazionale "Città di Busca" ed esposizione delle opere (la mostra rimane aperta fino al 22 ottobre).

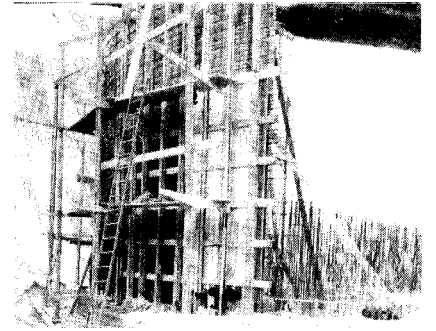
Domenica 15: raduno delle auto d'epoca, con tappe in Busca e nelle frazioni. Nuovi vecchi lampioni

SPECIALE ACQUEDOTTO

Nuovi progetti

Questi i principali progetti, proposti dalla Giunta e approvati dal Consiglio, per il potenziamento dell'acquedotto. Sono stati tutti redatti dall'ingegner Riccardo Capello di Cuneo.

1) Secondo pozzo. Sarà realizzato un secondo pozzo per l'importo di lire 310.928.000, di cui 37.700.000 a base d'asta. Il primo, costruito per integrare la sorgente di Cavaliggi, collegato al vascone di Santo Stefano, ha una portata di 20-25 litri/sec., ma anch'esso non è più sufficiente. I consumi, dal 1979 al 1988 sono saliti da 17 litri/sec. a 23 litri/sec. e le disponibilità sono al limite, mentre diminuisce la portata della sorgente di Cavaliggi. Il secondo pozzo sarà scavato vicino al primo, in località San Rocco: avrà un diametro di 60 cm, una profondità di 80-90 metri, una portata di circa 50 litri/sec. e convoglierà l'acqua in una vasca intermedia fra i due pozzi, con funzione di dissabbiatura, controllo e rilancio. 2) Impianto potabilizzazione. Sarà costruito un impianto di potabilizzazione vicino al pozzo esistente per l'importo di lire 310 milioni, di cui 233 milioni per lavori a base d'asta. L'intervento, al fine di eliminare la saltuaria presenza di indici di atrazina superiori alla normativa Cee, sarà attuato mediante impianti di pre e post clorazione dell'acqua e di filtrazione a carboni attivi, ubicati prima della distribuzione in rete. 3) Impianto di dolcificazione. Sarà costruito un impianto di dolcificazione dell'acqua vicino al pozzo esistente per l'importo di lire 193 milioni, di cui 175 milioni per lavori a base d'asta. Ciò al fine di ovviare ai notevoli inconvenienti lamentati dagli utenti dovuti agli eccessivi indici di durezza (presenza di calcare) dell'acqua. Il trattamento di addolcimento dovrebbe ridurre gli indici di durezza dagli attuali 30-35 Gr.Fr. riscontrati nell'acquedotto comunale a circa 15-18 Gr.Fr. 4) Rete Madonna del Campanile. Sarà realizzata una nuova rete per l'acquedotto comunale in regione Madonna del Campanile per l'importo di lire 41.500.000, di cui 34.040.000 per lavori a base d'asta, con la costruzione di una condotta di distribuzione di metri 610 dal vascone di strada Montegaudio (mc 1.200) verso l'abitato, in modo da eliminare il più possibile l'utilizzo delle acque provenienti dall'acquedotto delle Moie. Quest'ultimo, infatti, pur essendo stato soggetto a lavori di risanamento, presenta ancora rischi di inquinamento. 5) Potenziamento rete. Sarà potenziata, con la sostituzione di condotte o l'estensione di nuovi tratti, la rete di distribuzione dell'acquedotto comunale in pianura. L'opera, per un importo di 679.300.000, di cui 587.500.000 a base d'asta, prevede quattro interventi distinti: a) sostituzione della tubazione in fibrocemento per un tratto di metri 3.104 della vecchia condotta proveniente da Cavaliggi tra il fiume Maira e il vascone di Santo Stefano; b) fornitura e posa in opera di un tratto di condotta a completamento della rete esistente nella zona del Pip e limitrofe; c) fornitura e posa in opera di un tratto di metri 1.941 di condotta per l'alimentazione della zona di San Giuseppe; d) sostituzione di un tratto di rete in San Martino basso e costruzione di una vasca di pompaggio sulla collina.



Il programma comunale di potenziamento idrico

Per tanta e buona acqua



Nelle foto: il vascone di S. Stefano. L'acquedotto comunale, che si approvvigionava inizialmente dalla sorgente di Cavaliggi, è stato costruito oltre trent'anni fa. Oggi non sarebbe più sufficiente a garantire il fabbisogno di acqua potabile nel territorio comunale, se l'Amministrazione non avesse preso una serie di provvedimenti atti a potenziare l'erogazione e migliorare la rete di distribuzione, con la scavaZione di un primo pozzo (nel 1979) in regione San Rocco, la sostituzione di parte delle condotte, la creazione di nuovi tratti di rete, la costruzione di nuove vasche di riserva, il riordino dell'acquedotto collinare delle Moie, l'aggiornamento del regolamento per la gestione dell'acquedotto, per fra fronte alle sempre maggiori esigenze della popolazione e all'aumento dei consumi. Ciò ha significato anche l'aumento dei costi del servizio, che con il ritocco del canone dell'acqua (le tariffe aggiornate sono state pubblicate nell'ultimo numero del Notiziario) sarà coperto per l'80%. Questi i maggiori interventi recentemente effettuati o programmati: 1) Lavori eseguiti: a) acquedotto di San Martino e fontana Torino, con vascone da 15 mc (lire 16 milioni); b) vascone di Santo Stefano e riordino acquedotto Moie (400 milioni). 2) Lavori eseguiti questa estate: potenziamento acquedotto San Martino basso, con sostituzione della rete principale (35 milioni, fondi Bim). 3) Lavori per cui si attende conferma definitiva del finanziamento da parte della Cassa D.P.: nuova rete di distribuzione in frazione Madonna del Campanile, con disattivazione dell'allacciamento alle Moie (41.500.000). 4) Lavori per cui il finanziamento è in fase di perfezionamento: a) secondo pozzo (310 milioni, mutuo bassa D.P.); b) impianto di potabilizzazione (310 milioni, contributo in conto capitale dello Stato - FIA). 5) Lavori per cui ci sono nuove richieste su fondo FIA (Fondo Investimenti Ambiente): a) impianto di dolcificazione (193 milioni); b) nuova rete di distribuzione (679.300.000).

Cambia il regolamento

Per una migliore gestione dell'acquedotto il Consiglio comunale ha assunto in momenti diversi una serie di delibere, riguardanti il regolamento e l'espletamento del servizio. 1) Potenziamento dell'acquedotto con la partecipazione degli utenti. Sin dal 1985 è stato approvato un disciplinare per gli interventi di potenziamento degli allacciamenti e della rete di distribuzione, in base al quale il Comune fornisce le tubazioni e la raccorderia idraulica e gli utenti provvedono alla manodopera per lo scavo e il ripristino. 2) Capitolato per la lettura dei contatori. Il capitolato, approvato nel 1985, relativo al servizio di lettura contatori dell'acquedotto, è stato aggiornato con questa integrazione: "L'appaltatore del servizio dovrà provvedere all'installazione dei sigilli forniti dall'Amministrazione comunale ai contatori ai sensi dell'art. 14 del Regolamento dell'acquedotto. Dovrà inoltre provvedere al controllo, a campione, delle utenze. Tale controllo sarà attuato su indicazioni dell'Amministrazione comunale sia per le utenze e sia per il periodo di accertamento". L'appalto è stato affidato dal 1986 alla ditta Cerutti Teresio di Busca e, dal 1988, al prezzo complessivo di lire 4.700.000. 3) Regolamento acquedotto. Il Regolamento del servizio pubblico dell'acquedotto è stato aggiornato con modifiche e integrazioni, che sono le seguenti: a) Art. 17 bis (aggiunto): "Nei casi in cui l'utente abbia una rottura o perdita postcontatore tale da causare un consumo anomalo, dovrà essere pagata una percentuale non inferiore al 75%, calcolata sulla differenza tra l'ultima lettura e la media base effettuata sui tre anni". Alla Commissione urbanistica è demandato lo studio e l'approfondimento del problema delle perdite e delle manomissioni dell'acquedotto per riferire al Consiglio eventuali proposte. b) Art. 25 bis (aggiunto): "L'utente proprietario di fondi che devono essere attraversati da opere necessarie per l'erogazione di acqua potabile a terzi non potrà impedire l'accesso ai propri fondi per l'installazione di dette opere e la manutenzione ordinaria e straordinaria; nel caso in cui impedisca l'accesso per le finalità ora indicate, sarà facoltà dell'Amministrazione comunale di sospendere l'erogazione dell'acqua potabile all'utente proprietario che, in violazione dell'art. 1.033 del Codice civile, impedisca l'esercizio della servitù sopra contemplata". c) Art. 28 : (modifica) la pena pecuniaria variabile "da lire 10 a lire 50" viene modificata in "da lire 50.000 a lire 200.000"; (aggiunta) "l'accertata manomissione dei sigilli, degli apparecchi misuratori e il prelievo abusivo dell'acqua comporteranno l'applicazione di una penalità da lire 500.000 a lire 1 milione".

La potabile a Bianciotto

L'acqua potabile sta arrivando anche per gli abitanti di Bianciotto e delle zone montane del Comune di Busca. I lavori di costruzione dell'acquedotto, che servirà circa 100 utenti, sono già avviati. L'opera è stata possibile grazie alla costituzione della società "Acquedotto rurale Bianciotto" fra gli abitanti del luogo e al contributo della Regione di 495 milioni di lire, pari al 95% della spesa occorrente, attivato per l'interessamento dell'assessore regionale all'Agricoltura e Forestazione, Emilio Lombardi. L'acquedotto, che capta le sorgenti in zona Le Coste verso Lemma, concesse in uso al Consorzio dal Comune di Rossana, e le acque di un'altra sorgente, la fontana Ferrua, servirà numerosi nuclei familiari sparsi sulla collina di Bianciotto, di Santo Stefano alto, delle Morre alte e del territorio di Rossana.

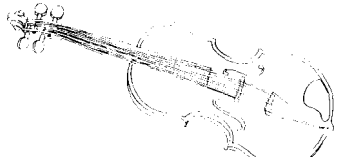
Ordinanza per S. Martino

Constatata la scarsità d'acqua attualmente erogabile dall'acquedotto comunale nella frazione San Martino, il sindaco ha emesso la seguente ordinanza, che rimarrà in vigore fino al 15 settembre: "E' fatto assoluto divieto di utilizzare l'acqua potabile per uso non domestico dalle ore 6,00 alle ore 23,00. I contravventori saranno passibili di ammenda da lire 100.000 a 200.000. La popolazione è invitata a collaborare, segnalando eventuali casi al comando dei vigili urbani telefonando al 93.52.15.

Gestione acquedotto

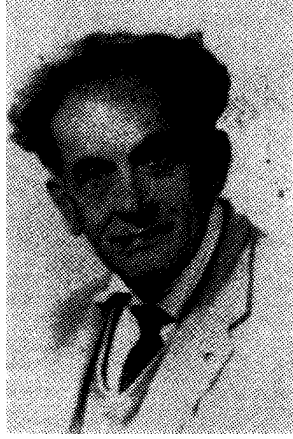
	1985	1986	1987	1988	
1 Ruolo consumi acqua	120.000.000	127.890.058	155.127.405	178.837.650	Ricavi
2 Allacciamenti	912.000	24.613.436	8.080.500	14.005.590	
1 Spese per energia	74.627.188	106.871.414	105.172.671	123.759.147	Costi
2 Materiale potenziamento	33.884.314	40.492.601	21.022.785	39.967.787	
3 Spese per personale	24.563.200	46.212.000	47.215.500	51.206.015	
4 Interessi passivi	6.132.521	5.382.529	4.892.936	39.384.299	
Differenza	-18.295.223	-47.544.950	-15.095.987	-61.474.008	
Ricavi/costi					

Quella scuola di musica nella casa buschese di un Vinteuil '900



Angelo Romagna e il violino tra i fiori

Lo spirito
Prendendo
percussione, a fiato, ed a corda in un ineffabile il pianoforte, considerato a ragione il principe competere per grandi capacità espressive e storia della musica". A questo strumento An-saltandolo con la scienza della composizione, non diventare formica inesausta e schiava di però, non si parlerà tanto del compositore, epoca recente da ripetute visite di ladruncoli dere ad una disanima critica, quale l'intera la musica "dotta", spaziosi dall'Operetta Canti (*Canzone per Busca su versi di Ernesto Todì*). Un patrimonio, insomma, da non grande città, dopo i relativi battesimi nei teatri ch'egli come il prozio) per essere degnamente conservata ed affidata nei pezzi più significativi alla esecuzione in pubblico da parte dell'orchestra del nostro fiorente Istituto Musicale. In ogni caso, abbandonata per il momento l'idea di un'esegesi anche modesta dell'opera, chi scrive può affermare che ogni qual volta gli fu dato di ascoltare una composizione di Angelo Romagna, vuoi eseguita al solo pianoforte dallo stesso autore o vuoi dall'orchestra dei suoi numerosi allievi, sorretta a volte da altri appassionati e dalla eccellente pianista Beatrice Nicola, riportò in sé un non indifferente bagaglio di sollecitazioni interiori e l'impressione di trovarsi



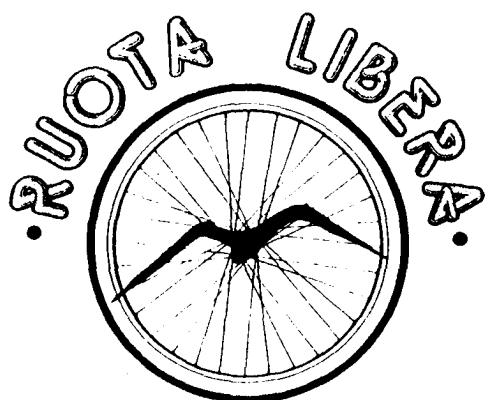
musicale forgia da sempre gli strumenti della sua attività per creare un mondo di suoni a "sua immagine e somiglianza". spunto dallo strumento primario che è la voce umana, l'arte musicale progredisce nel suo divenire attraverso gli strumenti a gioco di parti, dove ricchezza di timbri, varietà e mobilità raggiungono vertici estetici inestimabili. Ora, fatta eccezione per degli strumenti grazie alla sua "poliedrica personalità", si può affermare che non esiste al mondo altro strumento capace di somma snellezza virtuosistica con il violino, così perfetto da poter essere definito "una vera e propria pietra angolare nella gelo Romagna eresse per se stesso e per la Busca dei suoi tempi un singolare monumento fatto d'amore e di abilità tecnica, che rappresentò per lui il leit motiv della propria esistenza, il suo modo di evadere dal grigiore di ogni giorno, una fuga per una società che si limita, in troppi casi, ad erigere soltanto are sacrificali al dio del denaro e della vanità. In questa sede, quanto dell'uomo e dell'insegnante di musica; e ciò per il motivo che della produzione del Maestro, messa a soqquadro in nella sua casa di via Pes di Villamarina, per ora si ha soltanto la certezza di una certa copiosità e non la possibilità di proce-opera meriterebbe. Ci si limiterà, pertanto, a ricordare che il suo estro compositivo, indirizzato pressoché totalmente verso (*Ventiquattro ore in Paradiso, E' arrivato l'americano*) alla Sinfonia (*La zingara*), dal Concerto (*il violino tra i fiori*) ai Francotto, *Ninna nanna per la principessa Giovanna*) ed alla Musica sacra (*Lode alla Madonna* su poesia di Jacopone da relegare in soffitta, non fosse altro perché alcune delle sue creazioni conobbero i consensi del pubblico più vasto della di provincia; un'eredità artistica che si spera venga, col tempo, organicamente raccolta dal nipote Roberto (musicista an-ch'egli come il prozio) per essere degnamente conservata ed affidata nei pezzi più significativi alla esecuzione in pubblico da parte dell'orchestra del nostro fiorente Istituto Musicale. In ogni caso, abbandonata per il momento l'idea di un'esegesi anche modesta dell'opera, chi scrive può affermare che ogni qual volta gli fu dato di ascoltare una composizione di Angelo Romagna, vuoi eseguita al solo pianoforte dallo stesso autore o vuoi dall'orchestra dei suoi numerosi allievi, sorretta a volte da altri appassionati e dalla eccellente pianista Beatrice Nicola, riportò in sé un non indifferente bagaglio di sollecitazioni interiori e l'impressione di trovarsi di fronte ad una mente geniale, capace di trarre da ogni strumento, ma soprattutto dall'armonica complicità di pianoforte ed archi, un libero ed eclettico gioco musicale, ricco di motivi via via fantastici, estrosi e romantici. Angelo Romagna nasce a Busca il 28 agosto 1888 da Giacomo, insegnante elementare, e da Luisa Della Chiesa di Cervignasco. Dimostra subito una spiccata predisposizione alla musica, ritmando con le manine sulle vetrate di casa i motivi che gli frullano continuamente in testa. Tale dote viene incoraggiata dai genitori, che lo avviano agli studi musicali prima a Cuneo e poi a Saluzzo. Più tardi frequenterà scuole ad indirizzo tecnico e si iscriverà ad un corso di violino e pianoforte presso il Conservatorio della capitale piemontese. A soli 19 anni è già richiesto come solista dalle varie orchestre torinesi, entrando in seguito a far parte dell'Orchestra del Teatro Regio come "violino di spalla", posto che dovrà abbandonare dopo alcuni anni per motivi di incompatibilità politicoburocratica. Si ritirerà così nella sua Busca che non abbandonerà più, se non saltuariamente per impegni professionali. Istituisce presso di sé una vera e propria Scuola di Musica, varcando nel contempo i confini perché chiamato più volte ad esibirsi in quartetti nelle vicine Francia e Svizzera. La stessa Casa Savoia lo invita a Valdieri a tenere concerti nella palazzina reale, dove in una parte Angelo Romagna e (a sinistra) la sua casa colare occasione è il principe ereditario che si "degn" di dargli una mano a spostare il pianoforte sistemato in senso anti-acustico nel salone dei ricevimenti. Intanto, proprio agli inizi della sua attività artistica in Torino, conosce quella che diventerà la compagna della sua vita, la signorina Maria Adriana Lorenzetti di Ancona. Una donna molto bella. dal carattere dolcissimo, amante dei fiori e degli animali. Lei vivrà all'ombra del suo uomo, rimanendogli silenziosamente vicina in un susseguirsi di giorni sereni, colmi sempre di sincero e reciproco affetto. La loro unione non sarà rallegrata, purtroppo, dalla nascita di figli; colmeranno tale vuoto la nipote Agostina e, in determinate occasioni dell'anno, anche le sue sorelle Luigia ed Anna. Sarà la nipote Agostina, scomparsa nel 1987, a voler onorare la memoria dello zio, lasciando i suoi beni al Comune di Busca "con l'onere di istituire una Borsa perenne di Studio musicale da assegnare ad un giovane nato a Busca e appartenente a famiglia residente a Busca da almeno cinque anni ininterrotti, dotato di spiccate qualità musicali, degno anche dal lato economico di essere aiutato nello studio del violino, del pianoforte, dell'organo e della composizione sino al compimento degli studi magistrali di Conservatorio". Di pari passo con la vita familiare e l'attività musicale si cementa di giorno in giorno nel Maestro il vincolo di fraterna amicizia che lo lega ad Ernesto Francotto, il nostro medico-poeta-pittore, testimone appassionato di ogni serata musicale organizzata tanto in privato quanto in pubblico. Più volte i due, dopo un concerto, si attardano in passeggiate che si perdono nei silenzi della notte, durante le quali scambi reciproci di impressioni estetiche, interrotti da mutui ed improvvisi silenzi, scatenano nell'uno e nell'altro l'estro creativo che domani apprezzeremo in una Sonata o Romanza, in una Poesia o in una Tela. Romagna, che tutti hanno ormai imparato a conoscere come uomo tra il timido ed il riservato, schivo di esibizionismi e cordialmente aperto al prossimo, si dedica sempre di più ai suoi allievi, alternando le ore di insegnamento individuale alle funzioni di Direttore di Banda presso l'Orfanotrofio, al Castelletto di Busca ed a Villafalletto. Egli è nato per insegnare, il suo è un metodo che precorre i tempi e che più tardi individueremo nei nuovi programmi di apprendimento adottati dagli insegnanti della Scuola pubblica. Un particolare riguardo avrà nei confronti dei ragazzi dell'Orfanotrofio, per i quali le attenzioni di insegnante saranno alternate a gesti paterni che difficilmente quei giovani potranno dimenticare. Tanto meno lo dimenticheranno i suoi numerosi allievi privati, fra i quali se ne può citare uno per tutti: il violinista Maestro Bruno Pignata, anch'egli insegnante di musica e, quel che più conta, esimio concertista, Direttore del "Quartetto Paganini" assai conosciuto nell'ambito dell'élite musicale di tutta Europa. Angelo Romagna si avvicina al tramonto; un male inesorabile lo spinge attraverso indicibili sofferenze verso il traguardo che non ammette ritorno. Si spegne alle ore 19,30 del 3 dicembre 1956, all'età di 68 anni. Se ne va in punta di piedi come è vissuto, lasciando i suoi cari e la sua cara Busca. Accanto alla sua salma qualcuno posa un violino dalle corde spezzate, quelle corde che per una vita intera hanno vibrato all'unisono con il suo spirito; e in chi l'ha conosciuto rimane la profonda amarezza di aver perso una persona amica, nella quale umanità e genialità avevano creato la più armonica delle simbiosi.



appartenente a famiglia residente a Busca da almeno cinque anni ininterrotti, dotato di spiccate qualità musicali, degno anche dal lato economico di essere aiutato nello studio del violino, del pianoforte, dell'organo e della composizione sino al compimento degli studi magistrali di Conservatorio". Di pari passo con la vita familiare e l'attività musicale si cementa di giorno in giorno nel Maestro il vincolo di fraterna amicizia che lo lega ad Ernesto Francotto, il nostro medico-poeta-pittore, testimone appassionato di ogni serata musicale organizzata tanto in privato quanto in pubblico. Più volte i due, dopo un concerto, si attardano in passeggiate che si perdono nei silenzi della notte, durante le quali scambi reciproci di impressioni estetiche, interrotti da mutui ed improvvisi silenzi, scatenano nell'uno e nell'altro l'estro creativo che domani apprezzeremo in una Sonata o Romanza, in una Poesia o in una Tela. Romagna, che tutti hanno ormai imparato a conoscere come uomo tra il timido ed il riservato, schivo di esibizionismi e cordialmente aperto al prossimo, si dedica sempre di più ai suoi allievi, alternando le ore di insegnamento individuale alle funzioni di Direttore di Banda presso l'Orfanotrofio, al Castelletto di Busca ed a Villafalletto. Egli è nato per insegnare, il suo è un metodo che precorre i tempi e che più tardi individueremo nei nuovi programmi di apprendimento adottati dagli insegnanti della Scuola pubblica. Un particolare riguardo avrà nei confronti dei ragazzi dell'Orfanotrofio, per i quali le attenzioni di insegnante saranno alternate a gesti paterni che difficilmente quei giovani potranno dimenticare. Tanto meno lo dimenticheranno i suoi numerosi allievi privati, fra i quali se ne può citare uno per tutti: il violinista Maestro Bruno Pignata, anch'egli insegnante di musica e, quel che più conta, esimio concertista, Direttore del "Quartetto Paganini" assai conosciuto nell'ambito dell'élite musicale di tutta Europa. Angelo Romagna si avvicina al tramonto; un male inesorabile lo spinge attraverso indicibili sofferenze verso il traguardo che non ammette ritorno. Si spegne alle ore 19,30 del 3 dicembre 1956, all'età di 68 anni. Se ne va in punta di piedi come è vissuto, lasciando i suoi cari e la sua cara Busca. Accanto alla sua salma qualcuno posa un violino dalle corde spezzate, quelle corde che per una vita intera hanno vibrato all'unisono con il suo spirito; e in chi l'ha conosciuto rimane la profonda amarezza di aver perso una persona amica, nella quale umanità e genialità avevano creato la più armonica delle simbiosi.

Reno Masoero

Una cartolina di Busca inviata da Angelo Romagna al tenore Marziano Bernardi, in tournée presso il Teatro comunale di Bologna. Scrive il Maestro, manifestandogli la sua ammirazione: "Gli amici buschesi, riconoscenti per il buon ricordo ringraziano dei saluti da Napoli e da Bologna il caro Tenore e la Sua gentile Signora ed esprimono il vivo desiderio di risentire prestissimo l'appassionato "Do" di Rodolfo dalla voce del valoroso Artista della Scala. A. Romagna».



A ruota libera bici club busca

La bicicletta torna prepotentemente di moda e coagula subito passioni vecchie e nuove e uno stormo di pedalatori che sulle due ruote vogliono fare molta strada. Così è nato in paese, lo scorso aprile, un nuovo sodalizio, denominato "Ruota libera - Bici club Busca", che raccoglie per il momento gli appassionati della mountain bike, o bici da montagna. Sono una cinquantina, ben disposti a trasferire sui sentieri alpini, a partire dalla collina buschese, lo sport che sta andando forte negli USA e subito approdato in Italia. L'associazione, tuttavia, non è esclusiva per i fautori della MTB, ma è aperta a tutti gli amanti della bicicletta in genere e del cicloescursionismo, abbinando sport e riscoperta della natura. Il gruppo, di cui è presidente Mauro Beccaria, si riunisce tutti i giovedì alle 21 nella sede di via Marcello Soleri, accanto al Cai. Tutte le domeniche, poi, organizza escursioni in rampichino, raggiungendo mete d'alta quota, con ritrovo alle 8,30 in piazza Fratelli Mariano. "Ruota libera", tra le prime attività messe in cantiere, aderisce all'organizzazione tecnica della quarta "Busca in bici", domenica 10 settembre, e alla preparazione della seconda "Rampicalp", sabato 9 e domenica 10 settembre, per la tappa Busca (partenza ore 10) -Valmala - Melle. Il Comune ha assegnato per questa manifestazione un contributo di lire 500.000.

RAGAZZI O.K.

Si è svolta con successo la fase comunale dei Giochi della Gioventù, cui hanno preso parte 91 ragazzi delle classi terza, quarta e quinta elementare del Circolo didattico di Busca. Le gare hanno avuto luogo nella palestra e nell'area esterna della Scuola media, con finali e premiazioni nei giorni 29 e 30 maggio. I piccoli atleti si sono cimentati in varie prove di atletica- velocità, staffetta, salto in alto e salto in lungo - e in un torneo femminile di minivolley. Trofei, coppe e medaglie sono stati forniti dall'Amministrazione comunale. In questa occasione sono stati anche assegnati il trofeo "Ferrero" e il trofeo "Francotto", andati rispettivamente a Alberto Bodello e Manuela Martini. I miniatleti buschesi si sono ripetuti poi, anche quest'anno, cogliendo una brillante affermazione alla tredicesima edizione dell'Olimpia Ragazzi di Piasco, cui hanno partecipato in 68. Per la quarta volta consecutiva hanno vinto il trofeo e hanno raccolto un ricco bottino di medaglie, con 5 ori, 12 argento e 9 bronzi, imponendosi inoltre nei tornei a squadre di calcio maschili e femminili.